

LA LETTERA AI MINISTRI BEATRICE LORENZIN E STEFANIA GIANNINI

Gentile Ministro,

il 28, 29, 30, 31 luglio si è svolto il concorso per l'accesso alle specializzazioni mediche. Come lei ben sa, a partire dallo scorso anno il concorso ha subito un profondo cambiamento, diventando su base nazionale, con prove uguali in tutte le sedi e prevedendo 70 domande di parte generale, 30 domande di macroarea e 10 domande inerenti la specializzazione che ciascun candidato sceglie.

Nell'anno 2014 il concorso si è tenuto nel mese di ottobre dando la possibilità a ciascun medico di selezionare sei scuole per cui tentare l'accesso. Il troppo ravvicinato inizio dell'Anno Accademico e la possibilità che un candidato potesse essere presente in più graduatorie contemporaneamente hanno determinato l'inizio di lunghi scorrimenti di graduatoria che si sono protratti fino al nuovo concorso, tenutosi appunto a luglio. Da quest'anno, pensando di ridurre i tempi dello scorrimento, è stata apportata una modifica riguardante la possibilità di indicare solo tre scelte nella domanda di concorso con l'obbligo di deciderne una di preferenza, al fine di permettere la chiusura delle graduatorie entro il 20 ottobre. Nonostante ciò, allo stato attuale, solo poche scuole di specializzazione vedono i loro posti completamente assegnati. Pertanto, per tale data, molte delle già esigue borse andrebbero perse. A ciò si aggiunge un altro aspetto: le graduatorie per l'accesso al Corso di Formazione in Medicina Generale non sono ancora ufficiali in tutte le regioni.

Cogliamo l'occasione per sottolineare, ancora una volta, come il continuare a svolgere separatamente i due concorsi contribuisca sia ad aumentare le tempistiche degli scorrimenti che ad accrescere la possibilità che un numero di borse possa andar perso.

Allo stato attuale, per evitare di veder ridotto ulteriormente il numero di colleghi che accedono alla formazione post-lauream, crediamo sia necessario un prolungamento degli scorrimenti per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche al fine di permettere la saturazione dei posti a disposizione.

A tal proposito riteniamo opportuna una futura modifica delle procedure concorsuali che renda lo svolgimento del test più simile al modello spagnolo, il che permetterebbe in maniera semplice di evitare il ripetersi di queste problematiche.

Rimaniamo in attesa di un suo cortese riscontro

Cordialmente.

Fabrizio Salemi

Coordinatore settore "Formazione e prospettive" dello SMI

Donata Carollo

Vice coordinatore settore “Formazione e prospettive” dello SMI

Martino Calianno

Vice coordinatore settore “Formazione e prospettive” dello SMI